

LIRICA  
SABATO 21 MAGGIO 2022  
ORE 20.15

T  
G V  
P  
teatroverdi  
pordenone

# RIGOLETTO



LIRICA

**Sabato 21 maggio 2022, ore 20.15**

ORCHESTRA E CORO  
DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO  
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

## **RIGOLETTO**

Musica di **Giuseppe Verdi**

Melodramma in tre atti su libretto di **Francesco Maria Piave**  
dal dramma *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo  
Ed. musicali: E. F. Kalmus & Co., New York

Maestro Concertatore e Direttore **VALERIO GALLI**  
Regia e Scene **ÉRIC CHEVALIER**  
Costumi **GIADA MASI**  
Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

Personaggi e interpreti

Il Duca di Mantova **ANTONIO POLI**

Rigoletto **DEVID CECCONI**

Gilda **RUTH INIESTA**

Sparafucile **ABRAMO ROSALEN**

Maddalena **ANASTASIA BOLDYREVA**

Giovanna **KIMIKA YAMAGIWA**

Il Conte di Monterone **ROCCO CAVALLUZZI**

Marullo **DARIO GIORGELÉ**

Matteo Borsa **CARLO SEBASTIANO POMETTI**

Il Conte di Ceprano **FRANCESCO MUSINU**

La Contessa di Ceprano **RINAKO HARA**

Un paggio della Duchessa **RINAKO HARA**

Un usciere di Corte **DAMIANO LOCATELLI**

Nuovo allestimento della

**Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

Orchestra, Coro e Tecnici della

**Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

### **RIGOLETTO - ARGOMENTO**

ATTO PRIMO

*Una sala del Palazzo Ducale, durante una festa.*

Il Duca di Mantova, giovane fatuo e libertino, passa di avventura in avventura, corteggiando le dame della sua corte, quali la contessa di Ceprano – sempre sorvegliata dal geloso marito – o inseguendo, sotto mentite spoglie, ragazze del popolo. Egli confida al cortigiano Matteo Borsa di essersi invaghito di un'ignota fanciulla che ogni domenica incontra in una chiesa. Frattanto un altro cortigiano, Marullo, reca la notizia che Rigoletto, il deforme buffone del Duca, ha un'amante, nascosta in una casa della città. Mentre la festa è nel suo pieno svolgimento, giunge il vecchio Conte di Monterone ad insultare il Duca che gli ha sedotto la giovane figlia: il Duca dà ordine di arrestare Monterone e Rigoletto si prende giuoco del vecchio, schernendolo atrocemente. Prima di essere afferrato dalle guardie, il Conte maledice sia il Duca sia il buffone che si è tanto vilmente burlato del dolore di un padre. Rigoletto resta colpito dalla maledizione.

*Sulla strada di casa confinante con il Palazzo di Ceprano.*

La stessa sera, in una buia strada, il buffone ripensa alle parole di Monterone e trema, come presago di qualche sventura. Un brigante borgognone, Sparafucile, viene ad offrirgli la sua opera, qualora egli avesse bisogno di disfarsi di qualche nemico: Rigoletto lo congeda, ma domanda dove possa rintracciarlo,

in caso di necessità. Ed ecco arrivare una fanciulla, Gilda, che si getta fra le braccia del buffone. Turbato da questi avvenimenti, Rigoletto raccomanda alla figlia Gilda di non lasciarsi avvicinare da nessuno. Gilda, però, ha nascosto al padre che un giovane la segue da tempo, incontrandola ogni domenica al tempio. È infatti il Duca che, facendosi passare per un povero studente – Gualtiero Maldè –, entra nel giardino non appena Rigoletto è uscito, e dichiara il suo amore a Gilda. Allontanatosi il giovane, dopo un appassionato colloquio con Gilda, la fanciulla si ritira, felice, nelle sue stanze. Ma i cortigiani del Duca, convinti ch'essa sia l'amante di Rigoletto, hanno deciso di rapirla per vendicarsi di tutte le beffe crudeli del buffone. E sarà proprio Rigoletto, tornato sui suoi passi, che – credendo si tratti di rapire la contessa di Ceprano e all'uopo bendato dai cortigiani – reggerà la scala che permetterà ai ribaldi di penetrare nella sua casa e di rapire Gilda. Quando il buffone si accorgerà di essere stato beffato, sarà troppo tardi: impreca alla maledizione di Monterone, Rigoletto cade a terra privo di sensi.

ATTO SECONDO

*Interno del Palazzo Ducale.*

Il Duca è fortemente agitato per la sorte dell'amata Gilda: tornato, infatti, nella casa della fanciulla, ha appreso ch'ella è stata rapita. Giungono i cortigiani a narrargli la burla che hanno ordito ai danni di Rigoletto; dalle parole dei dignitari, il Duca comprende che la donna rapita come amante del buffone è Gilda e, pieno di gioia, corre nella stanza dove i cortigiani l'hanno

condotta. Rigoletto, intanto, si aggira per il palazzo, scrutando i volti e i gesti dei cortigiani per scoprire dove abbiano nascosto la sua figlia diletta. Naturalmente i cortigiani negano di aver rapito la fanciulla, ma l'arrivo del paggio della Duchessa, venuto a cercare il Duca per ordine della sposa di questi, fa comprendere al buffone dove il giovane signore si trovi e con chi. Disperato, si lancia contro i cortigiani reclamando la restituzione della figlia e supplicandoli di aiutarlo. Ad un tratto Gilda, sconvolta, esce dalle stanze del Duca e si getta piangendo fra le braccia del padre. Rimasta sola con lui, la fanciulla gli narra, piena di vergogna, l'accaduto: Rigoletto, fuori di sé per l'onta ed il dolore, giura di vendicarsi atrocemente. Il Conte di Monterone passa fra due guardie condotto alla prigione; Rigoletto gli grida che anch'egli sarà vendicato e, rivolto al ritratto del Duca, lancia contro di lui la sua maledizione; mentre Gilda - che nonostante tutto ama ancora l'uomo che l'ha ingannata e sedotta - tenta invano di calmarlo.

#### ATTO TERZO

*Una casa diroccata presso la sponda del Mincio.*

È la baracca dove abita Sparafucile con la sorella Maddalena. Rigoletto si è rivolto al sicario che, dietro compenso di venti scudi, ha promesso di sopprimere il Duca, attirato nella casa dalle grazie di Maddalena. Gilda, insieme col padre, spia dalla strada nell'interno della baracca e vede, con dolore, l'uomo che ella ama ancora, completamente dimentico di lei, fare una corte appassionata alla bella popolana. Rigoletto ordina alla figlia

di indossare un abito maschile ch'egli ha preparato e di partire per Verona, dove la raggiungerà il giorno dopo. Allontanatasi Gilda, Rigoletto ricorda il patto a Sparafucile, consegnandogli metà del danaro. A mezzanotte tornerà per prendere il cadavere del Duca e gettarlo nel fiume. Ma Maddalena si è innamorata del giovane e supplica il fratello di non ucciderlo; il brigante, dopo breve esitazione, cede alle preghiere della sorella e decide di sopprimere al posto del Duca il primo viandante che busserà alla locanda. Mentre il Duca si ritira per riposarsi nella stanza di Sparafucile, scoppia un violento temporale: Gilda, in abiti maschili, si avvicina alla casa ed ascoltando dietro la porta scopre i progetti della coppia. Pur di salvare la vita dell'uomo che ama, decide di sacrificarsi e bussa chiedendo asilo per la notte. A mezzanotte Rigoletto torna presso la casa e Sparafucile gli consegna un sacco, dove è chiuso il corpo dell'ucciso. Pregustando la gioia della vendetta, il buffone trascina il sacco verso il fiume, ma in quell'istante si ode in lontananza la voce del Duca che canta un'allegra canzone. Pieno di terrore, Rigoletto apre il sacco ed alla luce dei lampi appare il volto esangue di Gilda. Prima di spirare, la fanciulla chiede perdono al padre e lo supplica di perdonare il seduttore. Unita alla madre, ella pregherà per lui dal cielo. Quasi pazzo dal dolore e dal rimorso, Rigoletto cade svenuto sul cadavere della figlia.

#### NOTE DI REGIA di ÉRIC CHEVALIER

“Torniamo all'antico, sarà un progresso”. Queste parole di Giuseppe Verdi hanno ispirato il mio lavoro. Risalire all'origine di Rigoletto, lavorando sullo spirito del dramma di Victor Hugo, *Le roi s'amuse, Il re si diverte*, è stato il punto di partenza della creazione di questo nuovo allestimento. *Le roi s'amuse* fu scritto nel 1832. La sua prima e unica rappresentazione si concluse con uno scandalo indescrivibile, ancora più violento di quello di Hernani, l'anno precedente. Il giorno dopo la stampa, su tutte le furie, commentò così: “Banalità di ogni genere e le scorrettezze più sconvolgenti”, “Impalcature di mostruosità, di orrore che producono solo disgusto e noia”. Lo spettacolo fu bandito con una motivazione particolare: “Oltraggio della morale”. Fu ripreso cinquant'anni dopo e ricevette solamente un'accoglienza “educata”. Probabilmente il pubblico fu disturbato dalla mescolanza di generi, dalla convivenza di grottesco, commedia, dramma e tragedia. Diciannove anni dopo l'unica rappresentazione a Parigi, Verdi eseguì per la prima volta Rigoletto a Venezia. Cosa spinse Verdi ad immaginare che il censore veneziano potesse accettare l'opera di Victor Hugo? Dovremmo credere nella sua franchezza, o piuttosto immaginare un calcolo deliberato del compositore, mosso dal desiderio di vincere una storica controversia? Verdi volle stravolgere le convenzioni e ci riuscì. Il giorno dopo la prima, le critiche non si risparmiarono: “In fondo era puramente e semplicemente *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo con tutti i

suoi difetti”, “Il compositore e il poeta cercano il bello ideale nelle deformità e nell'orrore; questo spettacolo orribile e disgustoso spingerà un pubblico disgustato fuori dalla sala”. Comunque sia, è al pubblico entusiasta che Rigoletto deve il suo immenso successo immediato. Riguardo all'adattamento dell'opera, grande lode va al lavoro di Piave perché mantenne l'essenziale dell'originale. Il suo lavoro di sintesi fu semplicemente straordinario. Un'opera popolare come Rigoletto è in grado di attirare un nuovo pubblico, ma deve essere presentata in modo leggibile e comprensibile, per rivolgersi efficacemente allo spettatore che non abbia necessariamente i codici del teatro lirico. Mi sembra fondamentale, registicamente, interpretare l'opera in modo tale da non scoraggiare chi si appresta per la prima volta al linguaggio lirico. Le trasposizioni nel tempo, l'opera ambientata in uno spazio e tempo diversi da quelli originali, possono funzionare, ma in realtà non sono essenziali. Credo sia fondamentale invece interpretare quest'opera cercando di restituirle il suo significato originario.

## VALERIO GALLI

Maestro Concertatore e Direttore Nato a Viareggio nel 1980, il Maestro Valerio Galli inizia la sua carriera nel 2007 con *Tosca* al 53° Festival Puccini. Questa produzione, per la regia di Mario Corradi e pubblicata in dvd per l'etichetta Dynamic, gli vale la consegna del premio "Maschera d'oro" come giovane direttore emergente. Nel 2013 riceve il 42° Premio Puccini, per la prima volta assegnato per la carriera. Valerio Galli è attualmente direttore principale ospite all'Opéra di Tolone.

Si è diplomato in pianoforte nel 2002 con il massimo dei voti, lode e menzione ad honorem e in composizione nel 2008 con il massimo dei voti. Dal 2003 intraprende lo studio della direzione d'orchestra con i maestri Piero Bellugi, Aldo Faldi, Donato Renzetti e Carlo Moreno Volpini ed inoltre collabora nel 2005 come assistente del M° David Kram presso Her Majesty's Theatre di Melbourne. Il suo debutto come direttore avviene nel 2004 con *Madama Butterfly* al Teatro Mancinelli di Orvieto, seguito dalle opere per bambini *The little sweep* di Britten e *I vestiti nuovi dell'imperatore* di Zangelmi. Tra i titoli diretti nelle scorse stagioni troviamo *Un ballo in maschera*, *Norma*, *Il trovatore* con artisti quali Dimitra Theodossiou, Piero Giuliacci, Carlo Guelfi, il dittico *Il campanello* e *Gianni Schicchi* a Genova, *Rigoletto* nell'allestimento di Giancarlo Cobelli al Comunale di Bologna, *Carmen* al Coccia di Novara, *Madama Butterfly* a Torre del Lago, *Turandot* al Verdi di Pisa, *La Traviata* a Mantova, *Tosca* presso al teatro Sociale di Trento, al Verdi di Pisa e al Sociale di Rovigo, per l'apertura

del Daegu International Opera Festival 2008 (Corea) e al Teatro Nacional Rubén Darío in Nicaragua. Le produzioni passate includono inoltre: *Fedora* al Teatro Carlo Felice di Genova; *Adriana Lecouvreur* a Skopje (con Daniela Dessì); il dittico *Zanetto / Cavalleria Rusticana* a Livorno; *La Rondine* per il "Fresno Grand Opera"; *Le Villi* a Managua; *Il cappello di Paglia di Firenze* a Napoli; *Tosca* nei Teatri del circuito lombardo; *Si* di Mascagni a Livorno.

Ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico per il suo debutto al Michigan Opera Theater di Detroit con *Turandot*, dove è stato reinvitato per *Carmen* e ne *La Bohème* al 60° Festival Puccini, con protagonisti Daniela Dessì e Fabio Armiliato per la regia di Ettore Scola (in DVD pubblicato da Raicom). Ha diretto concerti sinfonici con l'Orchestra Sinfonica di San Marino, con l'ORT, la serata inaugurale del 57° Festival di Santander con i solisti Eva Mei e Giacomo Prestia. al Concertgebouw di Amsterdam ha diretto la *Rapsodia Satanica* di Mascagni e il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Busoni, ha quindi diretto una serie di concerti con l'orchestra di Padova e del Veneto e al Teatro dal Verme di Milano con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali.

Tra gli impegni recenti si ricordano: *Madama Butterfly* (Versione Brescia 1904) a Genova; *La forza del destino* a Pisa e a Genova; *Tosca* per l'inaugurazione del 61° Festival Puccini e successivamente a Catania, Firenze, Bologna e Detroit; *Turandot* per l'inaugurazione del Huafa Theater di Zhuahi (Cina) e successivamente a San Diego; *Madama Butterfly* nei teatri di Lucca, Livorno, Rovigo, Piacenza, Modena, Locarno e Toulon; *Tosca* a

Bologna e al Michigan Opera Theatre e *La Bohème* a Napoli e a Parma; *Pagliacci* a Verona (Teatro Filarmonico); *Don Carlo* a Genova; *La Rondine / Pagliacci / Noi, due, quattro e Il Tritico* al Maggio Musicale Fiorentino; un recital verdiano di Daniela Dessì a Parma con la Filarmonica "A. Toscanini"; un concerto sinfonico ad Hilversum; *L'Elisir d'amore* a Toulon; *Adriana Lecouvreur*, *Gianni Schicchi*, *Rapsodia Satanica* e *Tosca* a Genova; *Turandot* a Bologna e al Regio di Parma; *Aida* a Sanxay; *Cavalleria Rusticana* e *Requiem di Fauré* a Cagliari; *La Fanciulla del West* a Brescia (versione concertante) *L'Amico Fritz* al Lirico di Cagliari; *Zanetto* al Filarmonico di Verona; una serie di concerti lirici a Genova, Reggio Emilia e Cremona; *Stabat Mater* di Rossini a Trieste e *Gianni Schicchi* ad Empoli; *La Fanciulla del West* a Brescia e in tournée nei teatri della Lombardia; *Madama Butterfly* a Stoccarda; *L'Heure Espagnole* e *La Bohème* a Tolone. Prossimi impegni: *Attila* a Seoul; *Tosca* a Palermo Stoccarda, San Diego, Tolone; *Pagliacci* a Trieste; *Faust* a Detroit; *Carmen* a Tolone.

## ÉRIC CHEVALIER

Regia e scene Debutta sulla scena a soli tre anni, interpretando il figlio di *Madama Butterfly*, successivamente canta nei Piccoli cantori dell'Opera di Avignone ed è macchinista al Festival d'Aix-en-Provence. Nel 1978, frequenta il Theatre Design Course della English National Opera di Londra e nel 1979 firma le scenografie per Les Saltimbanques all'Opéra di Liegi. Nel 1981 entra a far parte dell'ufficio di progettazione dell'Opéra di Parigi, dove due anni dopo è nominato responsabile di produzione. Parallelamente, continua

la sua attività di scenografo e firma *Les Contes d'Hoffmann* e *Roméo et Juliette* a Seoul, *Le Pescatrici* di Haydn a Metz, *Giasone* di Cavalli a Innsbrück e al Théâtre des Champs-Élysées, *Der Golem di D'Albert* a Ulm, *Eine Nacht in Venedig* a Kaiserslautern, *Erzsebet* di Chaynes a Massy. Progetta le scenografie per *Der Ring des Nibelungen* per la Opéra Royal de Wallonie, *Das Tagebuch* Anne Frank di Fried per Karlsruhe, *Don Carlo* per Zagabria e Tel-Aviv, *Gioconda* per Nizza, Marsiglia, Palermo e Santiago del Cile. Più recenti le scenografie per *Roméo et Juliette* a Genova e San Francisco, *Guillaume Tell* a Monte-Carlo e alle Chorégies d'Orange, *Les Pêcheurs de Perles* a Seoul. Dal 1994 firma, oltre alle scene, la regia di *Die Zauberflöte* a Reims, Limoges, Liegi e Tolone, *La Traviata* a Reims e Tolone, *Rigoletto* a Reims, Marsiglia, Atene, *Der Prozess* di Gottfried Von Einem a Nantes, la prima in Francia di *Jungfrunna* (Le cameriere), opera di Peter Bengtson da Jean Genet, ad Angers, *La Clemenza di Tito* a Trieste, *L'Attaque du Moulin* di Alfred Bruneau e *Mateo Falcone* di Théodore Gouvy a Metz, *Dialogues des Carmélites* a Rennes, *Die Opernprobe* di Lortzing a Nantes. Dal 2004 al 2011 è direttore dell'Opéra Théâtre de Metz e dal 2016 al 2019 direttore generale dell'Opéra de Nice. Dal gennaio 2011 è Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere.

## GIADA MASI

Costumi Nata a Fiesole, dopo la laurea all'Università degli studi di Firenze si trasferisce a Milano, per iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Brera. A Brera incontra Francesco Micheli e crea i costumi per la sua compagnia di teatro sperimentale, la Nina's Drag Queens. Nel

2016 firma i costumi del suo *Così fan tutte* per il Teatro Sociale di Como. Muove i primi passi nella danza contemporanea lavorando con la compagnia Fattoria Vittadini, per cui firma i costumi di diversi spettacoli, tra cui *My true self*. Nel 2010 inizia a collaborare con il Teatro delle Albe di Ravenna per lo spettacolo *L'avarò di Molière* con la regia di Marco Martinelli, poi progetta i costumi del primo film della compagnia, *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* e nel 2017 lavora allo spettacolo *Va Pensiero*. Dal 2013 collabora con il regista Davide Raimondi Garattini, con il quale firma i costumi di diverse opere liriche fra cui *Cendrillon* per l'Opéra Royal de Wallonie, *Il barbiere di Siviglia* per il Piccolo Festival del FVG, ripreso dalla Jerusalem Opera, *Don Chisciotte della Mancia* e *Gianni Schicchi* per il Festival della Valle d'Itria, *Barabau* e *L'aumento* prodotti dal Teatro la Fenice di Venezia, *L'ape musicale* per il Lirico di Cagliari, *Norma* a Wallonie, *Il regno della luna* e *Pimpinone* prodotti dal Teatro la Fenice di Venezia. Più recente *Le Petit Chaperon Rouge* per l'Opéra Royal de Wallonie. Firma i costumi de *Il borgomastro di Sardaam* per il Festival Donizetti di Bergamo, di *Salomè* con cui debutta al Teatro Filarmonico di Verona, de *Il ragazzo dell'ultimo banco* di J. Mayorga ed Edificio 3 al Piccolo Teatro di Milano, collabora con il coreografo Alessio Maria Romano per *Bye Bye*, che debutta a Venezia alla Biennale Teatro. Firma i costumi di *Traviata*, per il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. Nel 2020 tiene il corso di Costume per la danza all'Accademia per l'Opera di Verona e dal 2021 insegna Progettazione del costume per lo spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Brescia. Recentemente torna al festival della Valle d'Itria con il regista Davide

Raimondi Garattini per *Le dernier sorcier* e al Festival Donizetti di Bergamo con il regista Francesco Micheli per *Medea* in Corinto. Nel 2022 firma al Piccolo Teatro di Milano i costumi di *De infinito universo*.

## **PAOLO LONGO**

Maestro del Coro

Dopo una collaborazione decennale con il Teatro Verdi come Maestro collaboratore, nel 1998 si trasferisce in Francia dove ricopre l'incarico di Chef de Chant e Chef assistant all'Opéra National de Lyon, al Théâtre du Châtelet ed al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi. Nel corso della sua carriera ha avuto modo di assistere e collaborare con direttori d'orchestra quali R. Abbado, P. Boulez, B. Campanella, W. Christie, V. Fedoseyev, J.E. Gardiner, G. Gavazzeni, D. Harding, B. Kontarsky, G. Korsten, P. Maag, K. Nagano, S. Ozawa, M. Plasson, G. Prêtre, D. Robertson, E.P. Salonen, N. Santi, compositori come B. Bettinelli, A. Clementi, A. Corghi, Tan Dun, P. Dusapin, H.W. Henze, M. Levinas, G. Manzoni, G. Morricone, F. Pennisi, e molti altri. Ha diretto numerosi concerti e produzioni d'opera in Francia, Italia, Svizzera, Grecia, Croazia, Ungheria, Uzbekistan, ed ha registrato per le etichette Rainbow Classics, Tactus, Phoenix Classics, Chromas, Taukay. Strenuo sostenitore del repertorio contemporaneo, ha diretto e curato le prime esecuzioni di più di 150 brani di svariati compositori italiani e stranieri. Compositore egli stesso, ha ricevuto più di 30 premi in importanti concorsi internazionali (Concorso Grieg di Oslo, Prix Reine Marie José a Ginevra, ISCM a Miami, Renée B. Fisher a New Haven, Premio Bucchi a Roma, Académie de Lutèce a Parigi, Salvatore Martirano a Chicago...); la sua musica viene eseguita e radiodiffusa

internazionalmente, ed è stata oggetto di seminari e stage d'approfondimento in vari Paesi. Nel 2007 viene nominato Direttore musicale di palcoscenico al Teatro Verdi di Trieste, per il quale ha diretto diversi concerti dedicati alla musica del Novecento e contemporanea, nonché alcune produzioni d'opera e di balletto.

## **ANTONIO POLI**

Il Duca di Mantova

Nato a Viterbo, si perfeziona a Roma con Paola Leolini. Nel 2010, a soli 24 anni, vince il Concorso "Hans Gabor Belvedere" di Vienna e prende parte al Progetto Giovani Cantanti del Festival di Salisburgo. Da quel momento inizia la sua carriera internazionale, canta tra l'altro il Conte di Almaviva ne *I due Figaro* di Mercadante diretto da Riccardo Muti a Salisburgo, al Ravenna Festival e al Teatro Real di Madrid. In seguito è Alfredo al New National Theatre di Tokyo, a Verona e alla Fenice di Venezia; ancora sotto la direzione del M° Muti, è Ismaele a Roma e Tokyo, Macduff all'Opera di Roma e al Festival di Salisburgo. Tra gli impegni recenti e futuri il debutto ne *La clemenza di Tito* al Maggio Musicale Fiorentino, la Messa di Requiem con il M° Gatti al Festival Verdi di Parma, *Rigoletto* a Stoccolma, *Attila* a Tenerife, *Mefistofele* a Piacenza e Modena, *Caterina Cornaro* a Dortmund, *Luisa Miller* a Roma e Bologna, *Madama Butterfly* a Torino, *I Lombardi alla prima crociata* e *Il trovatore* a Venezia, *Tosca* a Macerata. Ha inciso *I due Figaro* di Mercadante e *Macbeth*, diretto da Riccardo Muti.

## **DEVID CECCONI**

Rigoletto

Conclusi gli studi, nel 2006 vince il Primo Premio al Concorso Internazionale

"Mattia Battistini". Nello stesso anno debutta il ruolo di Rigoletto al Verdi di Trieste; seguiranno *Il tabarro* a Modena, Piacenza e Ferrara; *La forza del destino*, *Rigoletto*, *Nabucco* a Genova; *Pagliacci* e *Aida* alle Terme di Caracalla a Roma; *Madama Butterfly* al NCPA a Mumbai; *Giovanna d'Arco* a Parma; debutta alla Scala per l'apertura della Stagione 2015-16 in *Giovanna d'Arco* (Giovanni) diretto da Chailly. Al Teatro del Maggio di Firenze interpreta Alfio in *Cavalleria Rusticana*, mentre a Darmstadt veste i panni di Renato in *Un ballo in maschera*. Più recentemente è Scarpia in *Tosca* al Teatro di Cagliari e al Carlo Felice di Genova; Gerard nell'*Andrea Chénier* a Trieste e Toulon, Tonio nei *Pagliacci* a Firenze; è impegnato in *Aida* e *Nabucco* a Spalato; *Rigoletto* a Lipsia, Modena, Ferrara e in tour in Italia; *Adriana Lecouvreur* a Genova; *Cavalleria Rusticana* a Cagliari; *Fanciulla del West* a Pavia e Brescia; *Giovanna d'Arco* a Modena e Reggio Emilia; *Marcello* ne *La Bohème* a Toulon.

## **RUTH INIESTA**

Gilda

Nominata nel 2015 Artista dell'anno emergente da "Premios Campoamor de la Lirica" e Artista Rivelazione dal magazine Codalario, viene premiata nei concorsi di canto di Bilbao, Jacinto Guerrero e Monsterrat Caballé. Nel 2019 vince il premio "El Ojo Crítico", di Radio Nacional de España. Canta nei più importanti teatri internazionali tra cui Staatskapelle di Berlino, Musikverein di Vienna, Gran Teatre del Liceu, Palau de Les Arts. All'Arena di Verona interpreta i ruoli di Liù, Micäela e Rosina. È Gilda nel *Rigoletto* al Massimo di Palermo, regia di John Turturro, ripresa al Regio di Torino,

e ritorna nei panni di Nannetta in Falstaff al Teatro Real di Madrid. Nel 2020 canta La Traviata al Teatro Real di Madrid, al Teatro della Zarzuela debutta Ascensión ne La del manojo de rosas, canta La vedova allegra a Padova, il Requiem di Mozart a La Fenice di Venezia, La Traviata a Trieste, Amburgo e Marsiglia, Turandot e La Traviata all'Arena di Verona. Nel 2021 canta in Carmen a Palermo, Doña Francisquita, Pagliacci e Don Giovanni a Valencia, La Bohème a Madrid, Don Pasquale alla Wiener Staatsoper.

### **ABRAMO ROSALEN**

Sparafucile  
Ha debuttato per La Biennale di Venezia nel 2002 in Big Bang Circus di Claudio Ambrosini. È stato Commendatore in Don Giovanni alla Fenice di Venezia, Mustafà ne L'italiana in Algeri al Teatro Comunale di Bologna, al Filarmonico di Verona e in As.Li.Co., Orovoso in Norma a Catania, Bartolo ne Le nozze di Figaro e Basilio ne Il barbiere di Siviglia al Teatro Regio di Torino, Timur in Turandot a Muscat, Shanghai e Valencia. Ha cantato Zio Bonzo in Madama Butterfly e in La traviata al Teatro alla Scala di Milano, Don Alfonso in Così fan tutte al Nuovo Teatro d'Opera di Dubai e al Teatro Verdi di Trieste, dove è stato inoltre Sir Giorgio ne I Puritani e Don Alfonso in Lucrezia Borgia. Ha inaugurato la stagione del Teatro Colón di Buenos Aires cantando Zaccaria in Nabucco. Tra i recenti e prossimi impegni: Ramfis in Aida e Zaccaria in Nabucco al Teatro Petruzzelli di Bari, Colline ne La Bohème e Timur in Turandot al Festival Puccini di Torre del Lago, Colline al Teatro Bellini di Catania, il Conte Walter in Luisa Miller al Teatro Comunale di Bologna, il debutto al Festival Areniano 2022.

### **ANASTASIA BOLDYREVA**

Maddalena  
Dopo gli studi con Igor Chernov e al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, sua città natale, si è specializzata con Bernadette Manca di Nissa, al Maggio Musicale Fiorentino, e all'Accademia Europea del Festival di Aix-en-Provence. Ha ottenuto riconoscimenti in numerosi concorsi lirici tra i quali il "Giulio Neri", il "Piccolomini" e il "Ferruccio Tagliavini". Ad agosto 2016 ha debuttato all'Arena di Verona, interpretando il ruolo del titolo in Carmen e quello di Amneris in Aida. Tra gli impegni recenti: Un ballo in maschera (Ulrica) al Teatro di San Carlo di Napoli; Rigoletto (Maddalena) a Cagliari e al Teatro Carlo Felice di Genova; Sancta Susanna (Klementia), Suor Angelica (Zia Principessa), Cavalleria Rusticana a Cagliari; Evgenij Onegin (Olga) e Aida al Teatro Verdi di Trieste; Aida all'Arena di Verona; Rigoletto in tournée in Giappone con il Teatro Comunale di Bologna; Carmen e Amneris al Festival Aspendos in Turchia; Cavalleria Rusticana e Suor Angelica a Livorno, Novara, Rovigo; La Traviata a Catania e Roma; Rigoletto a Taormina; La Fille du Régiment a Cagliari.

### **KIMIKA YAMAGIWA**

Giovanna  
Nata a Mie in Giappone, diplomata in Canto presso l'Università Provinciale delle Arti di Aichi, dal 2015 al 2019 è stata membro del Biwako Hall Vocal Ensemble presso il Biwako Hall Center For the Performing Arts, a Shiga. Nel 2015 ha debuttato nel ruolo della Principessa straniera in Rusalka di Dvořák, alla Biwako Hall. Nello stesso periodo ha interpretato il ruolo di Pitti-Sing in Mikado al Nuovo Teatro Nazionale di Tokyo. Tra i vari ruoli interpretati: Cherubino

ne Le nozze di Figaro, Dulcinée in Don Quichotte, Musica ne L'Orfeo, Hänsel in Hänsel und Gretel di Humperdinck, Dido in Dido and Aeneas, Zerlina in Don Giovanni. Ha inoltre ricoperto il ruolo di solista in numerosi teatri giapponesi, in occasione di concerti quali: Gloria di Vivaldi a Nagoya, Requiem di Mozart a Osaka, Sinfonia n. 9 e Fantasia in do min. di Beethoven a Nara e Nagoya, Dixit Dominus di Händel a Shiga e Tokyo. Ha debuttato in Italia nel 2020 nel ruolo di Feodor in Boris Godunov al Teatro Verdi di Trieste, dove recentemente ha interpretato Rosina nel Barbiere di Siviglia.

### **ROCCO CAVALLUZZI**

Il Conte di Monterone  
Diplomato al Conservatorio di Campobasso, si perfeziona con S. Lowe e con L. Tittoto. Vince il Concorso di Tenerife, partecipa all'Opera Estudio come Alidoro ne La Cenerentola, frequenta l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti di Martina Franca, dove vince il premio come miglior talento, e l'Accademia del Teatro alla Scala dove ottiene la borsa di studio dedicata a Paolo Montarsolo. Alla Scala è nel cast di Don Carlo con la regia di P. Stein e la direzione di M. W. Chung e canta in diverse produzioni per le scuole. Al Carlo Felice di Genova debutta come Don Alfonso in Così fan tutte. È Raimondo in Lucia di Lammermoor a Treviso e Ferrara come vincitore del concorso "Toti Dal Monte", canta alla Wigmore Hall di Londra nel concerto Anna Bonitatibus & Friends, debutta come Lord Sidney ne Il viaggio a Reims a Tenerife e in Pinocchio di Valdinoni a Venezia. Nella stagione 21/22 è Colline ne La Bohème, a Savona, Como e Fermo. Torna all'Auditorium di

Tenerife come Leone in Attila e al Teatro La Fenice per la prima esecuzione mondiale de Le Baruffe di G. Battistelli.

### **DARIO GIORGELÉ**

Marullo  
Attivo da più di quindici anni nei Teatri italiani, si è specializzato nel repertorio buffo e del '700 interpretando i personaggi principali delle opere più famose di Mozart, Rossini, Donizetti. Ha cantato all'Opéra-Comique di Parigi e alla Konzerthaus di Vienna ne Il signor Bruschino e La cambiale di matrimonio; nel 2006 e nel 2018 è stato Dulcamara all'Opera Nazionale di Seoul. Nel 2011 ha riscosso grande successo come Papageno in Die Zauberflöte che ha aperto la stagione al Carlo Felice di Genova, in diretta su RAI 5. Ha lavorato nella prosa in Histoire du soldat (Diavolo) al Teatro Donizetti di Bergamo. Ha portato sulle scene Il grande George, spettacolo da lui progettato, adatto ad un pubblico vario e anche ai bambini dove, tra magia e giocoleria, sfoggia le sue molteplici capacità di cantante-attore. Al Teatro Verdi di Trieste recentemente è stato impegnato in La traviata, La prova di un'opera seria, L'elisir d'amore, Lucrezia Borgia, Madama Butterfly e Tosca.

### **CARLO SEBASTIANO POMETTI**

Matteo Borsa  
Nel 2017 si laurea in canto col massimo dei voti presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Catania e debutta nel ruolo di Tamino in Die Zauberflöte con l'Orchestra del Conservatorio, partecipa inoltre a due tournée in Cina con il Coro Lirico Siciliano. Si distingue come comprimario in Pagliacci e come Principe di Persia nella Turandot (allestimento del

Teatro Carlo Felice di Genova). Nel 2019, entrato all'Accademia del Teatro Coccia di Novara, debutta come Comte Barigoule nella Cendrillon di Pauline Viardot, nello stesso anno risulta semifinalista all'Accademia dell'Opera di Parigi. Debutta poi come Tebaldo nei Capuleti e Montecchi al Festival di Acquaviva delle Fonti e nel ruolo di Don Ramiro nella Cenerentola per il Teatro Massimo di Palermo. Nel 2020 frequenta l'Accademia Rossiniana Alberto Zedda e partecipa all'opera Il viaggio a Reims; nel 2021 è il Conte Alberto ne L'occasione fa il ladro presso il Teatro dei Rozzi di Siena per l'Opera Lab dell'Accademia Chigiana. Recentemente è nuovamente protagonista in Cendrillon a Novara, Savona e al Teatro Verdi di Trieste.

### **FRANCESCO MUSINU**

Il Conte di Ceprano  
Studia al Conservatorio di Cagliari con M. de Osma. Nel 1981 entra nel Coro di Cagliari, dove canta sino al 1986 anche come solista. Partecipa ai corsi di perfezionamento tenuti dalla Corradetti e studia musica da camera rinascimentale con Siminovich. Vince il Concorso Belli di Spoleto e dal 1981 inizia la carriera da solista affiancando artisti di fama internazionale, come Muti, Chailly, Oren, Gelmetti, Bonyngé, Santi, Abbado, Bartoletti, Domingo, Alagna, Bruson, Dessì, Devinu, Ricciarelli, Manca di Nissa, Scandiuizzi, Ghiaurov, Frontali, Bene, Pizzi, Cavani, Salvatore, Zhang Yimou. Tra gli impegni più recenti: Rigoletto, Traviata e Carmen a Torino, Rusalka e Fanciulla del West a Roma, Traviata e Rigoletto a Milano, Nabucco a Venezia, Evgenij Onegin, Semën Kotko, Tosca e Macbeth a Cagliari; Traviata, Il naso a Roma; Salome a Firenze; Romeo

et Juliette a Brescia, Cremona, Como e Pavia; La battaglia di Legnano, Traviata a Trieste; La Bohème, Traviata e Salome a Napoli; Carmen a Torino; Tosca e Rigoletto a Torre del Lago.

### **RINAKO HARA**

La Contessa di Ceprano - Un paggio della Duchessa  
Nata a Fukushima in Giappone, si diploma al Master in Vocal Arts Performance dell'Università delle Arti di Tokyo, prosegue gli studi al New National Theatre Opera Studio a Tokyo dove debutta nel ruolo di Fiordiligi in Così fan tutte a cui seguiranno Mimì (La bohème), Pamina (Die Zauberflöte), Fanny (La cambiale di matrimonio), Echo (Ariadne auf Naxos). Dopo il diploma interpreta Nedda in Pagliacci a Kanagawa. Nel 2015-2018 è borsista all'estero della Sawakami Opera Foundation. Debutta in Italia nel 2017 al Teatro Verdi Trieste in Die Zauberflöte a cui seguiranno Gianni Schicchi, La serva padrona, Il trovatore e Nabucco. Al Teatro Verdi interpreta inoltre Corilla in Provaci con l'operetta, ovvero la prova di un'opera seria, Giannetta ne L'elisir d'amore, Bastiana in Bastiano e Bastiana e in Mozartiade, Frasquita in Carmen, Sacerdotessa in Aida, Annina e Flora Bervoix ne La Traviata. Con il Teatro Comunale di Bologna è Annina ne La Traviata e seconda ancella in Turandot nella tournée in Giappone. Tra gli impegni recenti è Giannetta ne L'elisir d'amore al Teatro Petruzzelli di Bari.

### **DAMIANO LOCATELLI**

Un usciere di Corte  
Nato a Trieste, studia canto con Carlo Biasini, Aldo Danieli, Eleonora Jankovic. Si perfeziona con Bob Kettelson e

Victor Srugo (Teatro Colón di Buenos Aires), con Raina Kabaivanska e con Claudio Desderi. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero - Austria, Norvegia, Svezia, Giappone, Australia - ottenendo sempre successo di pubblico e critica. Debutta nel 1998 con il conte Robinson ne Il Matrimonio segreto, a cui seguiranno i ruoli di Slook ne La Cambiale di matrimonio a Ferrara, è Carlos ne La generala di A. Vives, Paolo Albiani nel Simon Boccanegra, Morales e Zuniga in Carmen, Lanyon nella prima esecuzione di Mr. Hyde di G. Coral. Dal settembre del 2000 fa parte del coro del Teatro Verdi di Trieste, rivestendo diversi ruoli di comprimario in varie produzioni: La Bohème, Il Trovatore e Rigoletto, Peter Grimes, Pagliacci, La notte di un nevrasenico di N. Rota, prima rappresentazione in Italia, Ginevra di Scozia. Ha cantato nel Te Deum di O. Dipiazza diretto da Daniele Zanettovich, inciso in CD. Registra per la Rai e per la televisione slovena.

### **ORCHESTRA DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE**

L'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste è un complesso stabile fin dal 1944, quando assunse il nome di "Filarmonica Triestina"; poi, nel 1964, ha preso il nome del Teatro in cui opera. È quindi dai tempi dell'immediato dopoguerra che la sua attività non conosce soste. Il suo organico è in grado di eseguire il più vasto repertorio lirico, sinfonico, operettistico ed è stata via via guidata da direttori che da soli stanno ad indicarne l'alto livello professionale: Herbert von Karajan, Claudio Abbado, Riccardo Muti, Paul van Kempen, Thomas Schippers,

Mario Rossi, Carlo Maria Giulini, Laslo Somogyi, Leonard Bernstein, Sergiu Celibidache, Gianandrea Gavazzeni, Daniel Oren, Gary Bertini, Gustav Kuhn, Stefan Anton Reck, Pinchas Steinberg, Bruno Campanella, Nello Santi, Gianluigi Gelmetti, Donato Renzetti, e altri ancora. A più riprese è stata invitata ad esibirsi fuori sede e tra le tappe più importanti vanno ricordate la "Stagione Lirica Italiana" a Parigi nel 1957, il "Festival Busoni" a Empoli nel 1958, la "Stagione" a Wiesbaden nel 1969, i cicli sinfonici in Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria. Significativa la sua partecipazione al *Festival dei Due Mondi* di Spoleto dai tempi della sua fondazione e, senza interruzioni, dal 1958 al 1969.

Di radici profonde è anche l'impegno alla diffusione della cultura musicale nel Friuli - Venezia Giulia. Da molti anni il Teatro Verdi è presente in diverse città: da Udine a Gorizia, a Pordenone e in altri centri della Regione, sia con il suo organico al completo (oltre 100 professori d'orchestra) che con i suoi validissimi solisti e le formazioni di tipo cameristico.

Nel 2014 ha inaugurato la stagione d'opera alla Royal Opera House di Muscat (ROHM) con una produzione di grande successo, il Macbeth di Verdi, "un'opera indimenticabile che ha lasciato un indelebile ricordo dopo che il sipario è sceso" (dalla rivista Times of Oman's). Nel 2016 ha inaugurato la Dubai Opera con il concerto d'apertura eseguito dal tenore Plácido Domingo e con le opere liriche *Les pêcheurs de perles* e *Il barbiere di Siviglia*, due produzioni realizzate dalla Fondazione stessa.

L'Orchestra del Teatro Verdi è presente nei cataloghi discografici con le Sinfonie di Mendelssohn, di Schumann



e con l'integrale delle *Sinfonie* e lo *Stabat Mater* di Dvorak (per la Erresse) dirette rispettivamente da Lü Jia e da Julian Kovatchev. Oltre alle ormai storiche incisioni delle sue partecipazioni ai primi *Festival dei Due Mondi* di Spoleto negli anni Cinquanta e Sessanta, il repertorio dell'Orchestra del Teatro Verdi include anche varie interpretazioni live del repertorio operistico, tra le quali: *Il Campiello* di Wolf Ferrari, *La Straniera* di Bellini (per la Fonit-Cetra/ Ricordi), *Attila* e *Stiffelio* di Verdi (per l'etichetta Dynamic), *Ginevra di Scozia* di Simon Mayr (per l'Opera Rara), un DVD di *Tancredi* di Rossini, de *I Cavalieri di Ekebù* di Riccardo Zandonai e un CD di *Lohengrin* di Wagner. *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi è inserita in DVD nel cofanetto "Tutto Verdi The Complete Operas" edito da Unitel Classica in occasione delle celebrazioni per i 200 anni della nascita del compositore.

#### **CORO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE**

Il Coro Stabile del Teatro Verdi di Trieste è indissolubilmente legato alla produzione teatrale della Fondazione. Suddiviso in otto registri: soprani primi, soprani secondi, mezzosoprani, contralti, tenori primi, tenori secondi, baritoni e bassi. Si è sempre distinto per omogeneità e vigoria. Dal dopoguerra è stato istruito da maestri del calibro di Roberto Benaglio, Adolfo Fanfani, Giorgio Kirschner, Gaetano Riccitelli, Andrea Giorgi, Ine Meisters e Marcel Seminara, Emanuela di Pietro, Lorenzo Fratini, Alessandro Zuppardo, Paolo Vero e Fulvio Fogliazza intensificando negli ultimi anni la propria presenza anche nell'ambito sinfonico.

È unanimemente considerata dalla critica nazionale ed internazionale una delle migliori formazioni corali espresse dagli Enti Lirici italiani (oggi Fondazioni), anche per la capacità più volte espressa nel cantare il repertorio lirico-sinfonico in lingua originale di autori non nazionali. Si è esibito più volte in Italia, come al Festival dei Due Mondi di Spoleto ed anche all'estero, in Austria, Francia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Giappone, Cipro e Corea del Sud (Seoul) da solo o assieme all'Orchestra della Fondazione Lirica triestina. Nel 2016 ha inaugurato la Dubai Opera con le opere liriche *Les pêcheurs de perles* e *Il barbiere di Siviglia*, due produzioni realizzate dalla Fondazione stessa. Il coro è attualmente diretto dal M° Paolo Longo.



Foto di F. Parenzan



Per essere sempre aggiornato  
segui [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)  
Iscriviti alla **newsletter**  
e al **servizio Whatsapp** del teatro.  
Invia un messaggio Whatsapp  
al n. 320 8592492.



Comune di Pordenone  
Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia

## Biglietteria

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19  
il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

La Biglietteria è aperta anche per le sere  
di spettacolo, dalle 16.00 no-stop fino all'orario d'inizio  
spettacolo e la domenica di spettacolo da un'ora  
prima dell'inizio (ore 15.30 per le pomeridiane).

**Tel. 0434 247624**

**biglietteria@teatroverdipordenone.it**

**www.teatroverdipordenone.it**

---

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

PROSA – NUOVE SCRITTURE

Venerdì 27 maggio, ore 20.30

### **SULLA MORTE SENZA ESEGERARE**

ideazione e regia **Riccardo Pippa**  
produzione **Teatro dei Gordi, Teatro  
Franco Parenti**  
Partner evento



### **IL VERDI IN PESCHERIA**

#### **OPEN JAZZ**

Piazzetta Pescheria, ore 21.00

martedì 31 maggio

#### **GHOST HORSE**

martedì 7 giugno

#### **OLIPHANTRE**

martedì 14 giugno

#### **UNSCIENTIFIC ITALIANS, Play the music of Bill Frisell**

martedì 28 giugno

#### **Vanessa Tagliabue YORKESTRA. Diverso, Lontano, Incomprensibile**

In caso di pioggia gli spettacoli  
si terranno in Teatro

#### **Cocktail and more**

Area bar aperta dalle ore 20.00

#### **Vivi Open Jazz con gusto!**

La tua cena speciale pre-spettacolo  
Ristorante Al Gallo Tel 0434 521610  
Ristorante Moderno Tel 0434 247663  
€ 25 a persona. È necessaria la prenotazione

### **IL VERDI IN PESCHERIA**

Main Partner

